

LEGGE REGIONE PIEMONTE
13 FEBBRAIO 1995, n. 16

COORDINAMENTO E SOSTEGNO
DELLE ATTIVITA'
A FAVORE DEI GIOVANI
e
SUA APPLICAZIONE

Legge regionale 13 febbraio 1995, n. 16

Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani

Il Consiglio Regionale ha approvato.
Il Commissario del Governo ha apposto il visto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge

Art. 1

Finalità

1. La Regione Piemonte, nell'esercizio delle funzioni ad essa attribuite dall'articolo 117 della Costituzione e conformemente a quanto disposto dagli articoli 2 e 4 dello Statuto, attua un'azione per i giovani del Piemonte, favorendo la realizzazione di iniziative degli Enti locali e dell'associazionismo giovanile, coordinandone gli interventi diretti o indiretti nei campi economico, sociale e culturale, in modo da determinare una politica unitaria per:
 - a) conoscere e analizzare, col concorso dei giovani e delle loro associazioni, le tematiche relative alla condizione giovanile;
 - b) promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani;
 - c) favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali;
 - d) attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
 - e) promuovere e sviluppare, nel rispetto delle norme intenzionali e comunitarie sulla reciprocità e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 1980: "Disposizioni di indirizzo e coordinamento per le attività promozionali all'estero delle regioni nelle materie di competenza" e successive modifiche ed integrazioni, scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità Europea;
 - f) realizzare attività culturali, sportive e del tempo libero per i giovani.
1. La Regione Piemonte adotta la "Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale", approvata il 7 novembre 1990 dalla Sottocommissione della Gioventù del Consiglio d'Europa, pertanto armonizza e coordina gli interventi con gli obiettivi da essa indicati, promuovendone l'adozione e la relativa attuazione da parte degli Enti locali del Piemonte.
2. Le finalità di cui ai commi 1 e 2 costituiscono indirizzi generali per la programmazione regionale.

Art. 2

Elaborazione, aggiornamento del Piano annuale degli interventi regionali per i giovani

La Giunta Regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge e, successivamente, entro il 30 novembre di ciascun anno, presenta al Consiglio Regionale la proposta di Piano annuale

degli interventi regionali per i giovani; il Consiglio Regionale acquisito il parere della Consulta regionale dei giovani e della competente Commissione consiliare, lo approva.

Il Piano indica gli indirizzi e gli obiettivi dell'azione regionale, individua i progetti obiettivo ed i progetti pilota e definisce i criteri per l'erogazione dei contributi.

Per l'istruttoria e l'elaborazione dei documenti necessari alla predisposizione del Piano annuale degli interventi regionali per i giovani è istituita, secondo le modalità previste dalla legge regionale 8 settembre 1986, n. 42, nel rispetto della legislazione vigente, idonea struttura organizzativa presso la Presidenza della Giunta Regionale.

Le persone interessate dagli atti e dai provvedimenti di cui alla presente legge sono quelle nella fascia d'età individuata come giovane dalle deliberazioni applicative, anche con riferimento alle più attuali norme della Unione Europea.

Art. 3

Osservatorio permanente sulla condizione dei giovani

1. Nell'ambito della struttura di cui all'articolo 2, comma 3, è istituito l'Osservatorio permanente sulla condizione dei giovani.
2. Compiti dell'Osservatorio sono:
 - a) studiare e analizzare la condizione dei giovani;
 - b) verificare l'efficacia degli interventi a favore dei giovani;
 - c) realizzare e gestire servizi informativi e di banca dati sulla condizione e sulle politiche per i giovani, utilizzando anche i dati acquisiti da altre strutture regionali o centri esistenti, da mettere a disposizione degli organismi pubblici e privati e dell'associazionismo.

I dati relativi alla situazione occupazionale dei giovani sono raccolti ed elaborati dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, che li trasmette annualmente all'Osservatorio di cui al comma 1.

L'accesso alle informazioni e ai dati del Servizio informative e della banca dati è disciplinato da apposito Regolamento approvato dal Consiglio Regionale.

L'Osservatorio sulla condizione dei giovani redige annualmente una relazione, che la Giunta Regionale trasmette al Consiglio Regionale e alla Consulta regionale dei giovani.

Art. 4

Consulta regionale dei giovani

La Consulta regionale dei giovani è istituita con deliberazione del Consiglio Regionale, che ne definisce la composizione e le caratteristiche operative.

La Consulta regionale dei giovani esplica funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio e della Giunta Regionale.

La Consulta regionale dei giovani può avvalersi della struttura di cui all'articolo 2, comma 3, e dell'Osservatorio di cui all'art. 3, comma 1, al fine dell'acquisizione di informazioni utili allo svolgimento dei suoi compiti.

Art. 5

Partecipazione a progetti di Associazioni ed Enti locali

La Giunta Regionale per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 e sulla base degli indirizzi e dei criteri previsti nel piano annuale degli interventi regionali, eroga contributi a sostegno di progetti e iniziative per le seguenti aree:

- a) inserimento sociale e partecipazione dei giovani;

- b) disagio giovanile, con interventi mirati a prevenire percorsi di devianza, sviluppando progetti di prevenzione primaria;
- c) mobilità giovanile, con iniziative di scambio socio culturale fra Paesi europei;
- d) cooperazione, con iniziative tese a favorire lo sviluppo delle varie forme di aggregazione, associazionismo e cooperazione giovanile nazionale ed internazionale;
- e) informazione e consulenza per i giovani.

La Giunta Regionale eroga contributi per progetti predisposti da Enti locali, associazioni o cooperative giovanili, con priorità in ambito provinciale e comunale ai progetti predisposti dagli Enti locali.

Sono considerati criteri preferenziali e prioritari:

- a) l'adozione, da parte dei Comuni, della "Carta della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale", di cui all'articolo 1, ed il comprovato impegno nella sua attuazione;
- b) la continuità e l'efficacia dell'azione a favore dei giovani, verificabile in particolare dalla comprovata realizzazione di strutture o strumenti permanenti dedicati a tale scopo;
- c) la proposizione di progetti coordinati e da realizzarsi in collaborazione fra più Comuni, in specie appartenenti ad aree montane e rurali.

I contributi sono erogati per il 50 per cento all'avvio dei progetti e, per la restante parte, su presentazione di idonea documentazione, che comprovi la realizzazione integrale del progetto.

Art. 6

Norma finanziaria

Nel bilancio di previsione della spesa della Regione Piemonte sono istituiti i seguenti capitoli:

- a) "Fondo per la realizzazione di specifici progetti individuati nel Piano annuale per gli interventi regionali per i giovani nonché per le altre spese necessarie al funzionamento dell'Osservatorio permanente sulla condizione dei giovani";
- b) "Contributi ad Enti locali, Associazioni e Cooperative giovanili per la realizzazione di interventi a favore dei giovani".

Gli stanziamenti dei capitoli sopra indicati per il 1995 e gli anni successivi sono definiti in sede di approvazione della legge di bilancio di previsione della Regione Piemonte.

Il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Proposta di “Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 1997”

(art. 2 - c. 1° L.R. 16/95)

I contenuti del “Piano annuale” secondo la prescrizione dell’art. 2 c. 2° L.R. 16/95

L’art. 2 - c. 2° - L.R. 16/95 prevede che il “Piano annuale” contenga, in relazione all’anno di riferimento:

- a) gli indirizzi e gli obiettivi dell’azione regionale;
- b) i progetti-pilota ed i progetti-obiettivo;
- c) i criteri per l’erogazione dei contributi di cui all’art. 5 L.R. 16/95.

a) Indirizzi ed obiettivi del “Piano annuale” per il 1997

a1) Il supporto alla progettazione di iniziative ed interventi a favore dei giovani

La pur limitata esperienza maturata nell’anno di prima applicazione della L.R. 16/95 (in specie ma non esclusivamente in sede di esame e valutazione dei progetti presentati per l’accesso ai contributi di cui all’art. 5) ha evidenziato l’esigenza (e ciò vale in particolare per le realtà associative ed istituzionali minori) di un supporto tecnico all’attività di progettazione delle iniziative destinate ai giovani e alla individuazione di una metodologia appropriata per la successiva verifica dell’efficacia dei progetti nonché la necessità di conoscere tempestivamente le opportunità di finanziamento (presenti ai livelli regionale, nazionale e comunitario) e di un’assistenza tecnica per intercettare tali risorse. Poiché non è ipotizzabile né praticabile l’attuazione di un’apposita struttura di consulenza, adeguata a tali obiettivi, presso le piccole e medie realtà (Enti locali ed Associazioni giovanili), il livello più appropriato è verosimilmente quello sovra-comunale (provinciale o sub provinciale) ove può trovare collocazione una Agenzia di servizi che operi a favore dei soggetti del territorio di riferimento in modo efficace ed efficiente.

A tal fine si ritiene funzionale l’attuazione di un progetto-pilota (più oltre dettagliato: v. paragrafo B1) che costituisca un momento di sperimentazione ed un modello da proporre successivamente (ove se ne verifichi l’adeguatezza e l’utilità) in altre realtà territoriali.

a2) L’informazione e l’educazione sul tema della sicurezza stradale

La sempre maggior frequenza di incidenti stradali in cui risultano coinvolti giovani (¹) evidenzia l’urgenza di interventi di prevenzione rivolti alla popolazione giovanile, nella direzione dell’informazione e dell’educazione sul tema della sicurezza stradale. L’obiettivo è quello di veicolare ai giovani (con gli strumenti più adeguati a tale specifica tipologia di destinatari) una serie di informazioni e di regole di comportamento sia in ordine ai fattori esterni che incidono sul rischio (esposizione prolungata al rumore, alcool, sostanze stupefacenti, ecc.) sia in ordine all’uso corretto e prudente del veicolo.

A tal fine si ritiene opportuno avviare nei confronti della popolazione giovanile una campagna d’informazione e di educazione che coinvolga sia i soggetti istituzionali che i soggetti che operano nelle diverse sedi in cui si svolge la vita del giovane (famiglia - scuola - discoteche ed altri luoghi di

¹ Nel 1995 si sono verificati in Piemonte 12.570 incidenti stradali con 598 morti e 18.538 feriti. Il numero di giovani - fra i 15 ed i 29 anni - coinvolti in tali incidenti risulta pari a 5.417 unità (di cui 4.196 maschi e 1.221 femmine). (Fonte: A.C.I.)

svago). In tale prospettiva si propone un progetto - obiettivo mirato (provvisoriamente denominato: "Informazione e prevenzione in tema di sicurezza stradale"), più oltre dettagliato (v. paragrafo B2).

a3) Il supporto formativo per l'accesso al programma di scambi socio-culturali "Gioventù per l'Europa"

Nel Piano annuale 1996 è stato enunciato come uno degli obiettivi dell'azione regionale a favore dei giovani il sostegno e l'impulso alle attività di scambio socio-culturale giovanile quale strumento per inserire la popolazione giovanile piemontese nel processo d'integrazione europea. A tale scopo il precedente Piano annuale ha previsto l'attivazione di un corso di formazione - di grado avanzato - per operatori addetti agli scambi socio-culturali internazionali onde incrementare il livello qualitativo dei progetti di scambio di Enti ed Associazioni che già da tempo operano in tale campo. L'azione regionale non può però, limitarsi a migliorare l'esistente ma deve proporsi anche come obiettivo l'allargamento della rete dei soggetti attivatori di scambi internazionali, coinvolgendo quegli Enti e quelle Associazioni che - seppur potenzialmente interessati a tali attività - sono al momento privi di adeguata esperienza che consenta loro una progettazione idonea ad inserirsi nella rete di scambi e ad intercettare le risorse disponibili.

In tale prospettiva si propone, nell'ambito del presente "Piano annuale", l'attivazione di un corso di base destinato ad operatori di Enti ed Associazioni (individuati mediante apposito questionario) che intendano accedere al programma di scambi giovanili "Gioventù per l'Europa" e necessitino di conoscere i contenuti e le modalità di progettazione e finanziamento.

Il dettaglio del relativo progetto-obiettivo è illustrato al successivo paragrafo B3).

b) I progetti per l'anno 1997

b1) Progetto-pilota: "Agenzia di consulenza e progettazione a servizio di Enti ed Associazioni per interventi destinati alla popolazione giovanile".

Il progetto si fonda sull'esigenza di munire i vari soggetti (Enti pubblici, Associazionismo, ecc.) che, per competenza istituzionale o per finalità statutaria, intervengono, con iniziative e progetti, nel campo dell'agio e del disagio giovanile. La consulenza ed il supporto progettuale costituiscono indubbiamente strumenti essenziali per l'ideazione e l'attuazione di interventi appropriati e mirati e per intercettare le risorse finanziarie disponibili ai vari livelli (regionale, nazionale e comunitario). In tale prospettiva, l'attivazione di un'Agenzia che possa offrire un supporto a livello di un'area territoriale sufficientemente omogenea si appalesa come un utile (ed innovativo) strumento di ottimizzazione delle risorse (finanziarie, organizzative, umane) replicabile in altre realtà locali del Piemonte, ove le risultanze della sperimentazione ne confermino la validità e l'efficacia. La scelta dell'area biellese come sede di attivazione del progetto-pilota consegue alla verificata presenza di un consorzio di Enti locali (che raggruppa gli 83 Comuni della Provincia) che ha assunto fra i propri obiettivi anche il coordinamento delle azioni e degli interventi destinati a promuovere la salute ed il benessere dei giovani dell'area di riferimento mediante l'attivazione di un'Agenzia di servizi (denominata A.Gio.) di proprietà dei Comuni Biellesi (83), delle Comunità Montane (6) e della Provincia di Biella.

L'intervento della Regione è finalizzato a favorire il decollo dell'Agenzia, avvalendosi della medesima per sperimentare - nel relativo ambito territoriale - un primo nucleo locale di "Osservatorio sulla condizione giovanile", che avrà come finalità la individuazione, il reperimento e l'analisi delle informazioni che possono costituire il punto di partenza dell'attività progettuale.

L'Agenzia si configura come un servizio erogato dal Consorzio dei Comuni, gestito da un pool di Associazioni di volontariato e di Cooperative sociali Biellesi, con i seguenti compiti:

- coordinamento dell'esistente (progetti, risorse, Enti e volontariato);
- stimolo all'integrazione pubblico-privato;
- consulenza gratuita agli associati (Enti locali, Associazioni no profit) in tema di progettazione, valutazione dell'efficacia degli interventi, questioni legali - amministrative - fiscali, modalità e scadenze per l'accesso ai finanziamenti;
- attivazione di un Osservatorio locale sulla condizione giovanile.

In particolare, tali obiettivi dovranno essere perseguiti mediante:

- apertura di uno sportello, presso la sede dell'Agenzia, gestito da volontari e personale part-time;
- erogazione gratuita di consulenze;
- informazioni su leggi e canali di finanziamento dei progetti;
- tenuta di una Banca-progetti;
- creazione di una rete per lo scambio di informazioni sulla gestione delle politiche giovanili;
- sperimentazione di metodi di valutazione (ex ante, in itinere, ex post) dei progetti mediante l'elaborazione di criteri discussi e condivisi;
- creazione di un circuito di raccolta e fruizione di dati e informazioni sulla condizione giovanile (Osservatorio locale sulla condizione giovanile).

Relativamente alla sperimentazione di un Osservatorio locale sulla condizione giovanile, l'obiettivo che il progetto si prefigge consiste nella attivazione - in un'area limitata - di una struttura di raccolta, elaborazione, analisi di dati ed informazioni al fine di testarne la validità e la strumentalità rispetto ad una successiva definizione degli interventi: i risultati di tale sperimentazione (che sarà condotta in raccordo tra gli uffici della Regione e l'Agenzia) dovrebbero consentire di pervenire alla costruzione di un modello di Osservatorio regionale (quale prescritto dall'art. 3 L.R. 16/95) articolato su una rete di riferimenti locali nonché di verificare la riproducibilità di strutture analoghe in altre aree della Regione.

Più specificatamente:

- > il riferimento di area dell'Osservatorio è costituito dal territorio della provincia di Biella (coincidente con l'ambito territoriale di pertinenza dei Comuni consorziati);
- > l'Osservatorio ha il compito di raccogliere (e, successivamente, elaborare e porre in circolazione) informazioni strumentali alle scelte di intervento dei soggetti che operano nell'area di riferimento; conseguentemente, le informazioni da reperire sono definite e condivise dai soggetti competenti ad attivare interventi a favore dei giovani;
- > le informazioni oggetto dell'indagine dell'Osservatorio attengono sia ai principali indicatori sullo stato della condizione giovanile dell'area (situazione demografica ed occupazionale, scolarità, ecc.) sia a profili specifici che caratterizzano la popolazione giovanile dell'area in ordine ai quali ultimi si ritenga necessario un'analisi di dettaglio che consenta di individuare particolari situazioni di criticità e, correlativamente, specifiche linee di intervento;
- > l'Osservatorio effettua un censimento delle agenzie (pubbliche e private) che nell'area di riferimento intervengono con iniziative e progetti destinati alla fascia di popolazione giovanile; oggetto di censimento sono altresì le specifiche iniziative od i progetti in corso nel periodo di riferimento;
- > le informazioni acquisite ed elaborate (in diversi livelli di aggregazione) confluiranno in un rapporto finale da porre a disposizione (ed alla valutazione) dei soggetti a diverso titolo coinvolti nell'elaborazione ed attuazione di interventi che hanno ad oggetto la condizione giovanile;
- > l'Osservatorio opera un'analisi ex post in ordine agli indicatori sullo stato della condizione giovanile onde misurare l'efficacia degli interventi posti in essere dalle agenzie nell'area di riferimento.

Nella prospettiva di una futura attivazione di un osservatorio regionale sulla condizione dei minori (previsto in un disegno di legge nazionale in fase di predisposizione), all'Osservatorio locale sarà

altresì commessa (in raccordo con il Consiglio regionale dei minori di cui alla L.R. 55/89) la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni concernenti tale specifica fascia di età.

L'apporto finanziario della Regione per la realizzazione del progetto-pilota è orientativamente quantificabile in L. 40.000.000 ed è destinato alla copertura dei costi connessi all'attivazione ed al funzionamento dell'Osservatorio nel periodo di sperimentazione.

b2) Progetto "Informazione e prevenzione in tema di sicurezza stradale"

Il progetto ha come obiettivo l'informazione e la prevenzione sul tema della sicurezza stradale, come target di riferimento la popolazione giovanile piemontese e coinvolge, nella fase dell'ideazione e della realizzazione, Assessorati regionali (Sanità/Cultura), gli Enti locali, le Aziende sanitarie ed ospedaliere, le Istituzioni scolastiche.

In particolare, il progetto si prefigge di orientare i comportamenti:

— degli adolescenti e dei giovani, per quanto concerne la guida di veicoli (motorini, moto, automobili);

— delle istituzioni, per quanto concerne le misure e gli interventi in tema di sicurezza stradale.

Il progetto si articola in una prima fase - da realizzarsi a cavallo degli anni 1997 e 1998 - ed in fasi successive (con una prospettiva, dunque, dinamica) da definirsi in sede di successivi Piani annuali in relazione a specifiche esigenze che saranno evidenziate congiuntamente dai partners coinvolti nella prima fase progettuale.

La prima fase del progetto (di pertinenza del "Piano annuale 1997") si propone di fornire un'informazione qualificata su rischi e conseguenze di una guida non idonea (e, correlativamente, sulle regole per una guida in sicurezza) ed, a conclusione dell'intervento informativo - formativo, l'opportunità di sperimentare direttamente l'applicazione delle regole di corretto comportamento alla guida del veicolo.

• Il momento informativo - formativo (che costituisce il nucleo centrale del progetto che sarà attivato nell'anno in corso) si articola:

• nella attivazione di un monitoraggio presso un campione casuale di adolescenti e giovani che consenta di individuare su quali profili della guida in sicurezza vi sia maggior carenza d'informazione e, correlativamente, come debba essere impostato il successivo momento informativo - formativo;

• il coinvolgimento di soggetti istituzionali (Comuni - Province - Aziende USL - Provveditorati agli studi) nel progetto, sia nella fase di predisposizione del materiale informativo sia nella attivazione di un tavolo permanente locale sul tema della sicurezza stradale;

• nella costituzione di un'équipe centrale (formata da un medico traumatologo del C.T.O., un medico competente in tema di alterazioni da sostanze alcoliche e psicotrope e da rumore, uno psicologo, un esperto di ecologia urbana e problemi legati alla sicurezza stradale, un esperto in materia di sicurezza degli autoveicoli) con il compito di predisporre il materiale informativo da diffondere al target e di fungere da coordinamento per gli interventi informativi - formativi a livello di singole province;

• nella costituzione di équipe locali (costituite sostanzialmente dai medesimi componenti dell'équipe centrale, salva la sostituzione del traumatologo del C.T.O. con un analogo specialista operante presso un'Azienda ospedaliera o sanitaria del territorio) incaricate degli interventi informativi - formativi in ciascuna provincia;

• la diffusione del materiale informativo nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile;

- una giornata informativa, da tenersi (a cura dell'equipe locale) in ogni Provincia e col coordinamento dell'equipe centrale, destinata al target diretto (i giovani di età compresa fra i 13 ed i 20 anni) ed al target indiretto (famiglie, docenti, ecc.). In tale occasione saranno illustrati (in forme e linguaggio adatti al target di riferimento, con l'ausilio di audiovisivi e con la presenza di testimonial noti al pubblico di riferimento) i diversi profili della guida in sicurezza:

- ✱ le relazioni fra caratteristiche del veicolo, velocità ed entità del rischio;
- ✱ la relazione fra alterazioni indotte da sostanze alcoliche e stupefacenti ed entità del rischio;
- ✱ traumi e conseguenze degli incidenti stradali.

- Il momento pratico - applicativo delle regole di corretto comportamento nella guida di veicoli (da tenersi a conclusione del momento informativo - formativo) consisterà in prove pratiche di guida con la collaborazione e l'assistenza di personale qualificato. Tali prove pratiche (da tenersi nei diversi ambiti provinciali, in località da individuarsi successivamente) consentiranno ai giovani coinvolti nell'esercitazione di apprendere ed applicare le regole di corretto e prudente uso del veicolo.

L'onere finanziario complessivo del progetto è stimabile in L. 230.000.000 (in massima parte destinati alle spese inerenti il momento pratico - applicativo) ed è suscettibile di incremento o di decremento in relazione, rispettivamente, alla numerosità delle giornate informative, all'entità del materiale informativo, al numero di giovani coinvolti nelle prove pratiche - applicative ed al reperimento di risorse da eventuali sponsors.

b3) Progetto: "Corso di formazione di base per operatori da adibire ad attività di scambi socio-culturali internazionali"

Il corso è finalizzato a fornire una formazione di base ad operatori animatori segnalati da Enti, Associazioni e Cooperative giovanili, privi di adeguata esperienza e professionalità nel campo degli scambi socio-culturali internazionali, allo scopo di favorirne l'accesso al programma "Gioventù per l'Europa".

In particolare, il corso di formazione si propone di favorire la conoscenza della realtà comunitaria per consentire l'attivazione di progetti di scambio ed incoraggiare l'allargamento delle reti di cooperazione internazionale.

Contenuti del corso (rapportati ad un'utenza priva di esperienza pregressa in tema di attività di scambio): dinamiche motivazionali e di comunicazione; elementi educativi e pedagogici; tecniche di animazione; preparazione sulle tematiche di scambio; simulazioni di scambi e tecniche di valutazione; conoscenza dell'Europa e dell'apprendimento interculturale.

Il corso è rivolto ad animatori/organizzatori di Enti locali, Associazioni e Cooperative giovanili, che operano a tempo pieno, a tempo parziale o come volontari, dispongono di preparazione socio-pedagogica, della conoscenza di lingue straniere ed intendono acquisire conoscenze di base per una futura attività di scambi giovanili internazionali. Il numero dei partecipanti al corso è preventivato in 20 unità, selezionate in modo da coprire le diverse aree regionali.

L'attività di docenza sarà svolta da personale qualificato, posto a disposizione gratuitamente (con tutto il materiale didattico necessario) dall'Agenzia nazionale "Gioventù per l'Europa".

Il corso, di tipo residenziale, avrà durata di 10 giorni ed i costi (espressi in termini di stima) sono riferiti al costo alberghiero per ospitalità di insegnanti e discenti nonché per oneri di segreteria. Tale costo totale del progetto è stimato in L. 35.000.000.

c) I criteri per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 5 L.R. 16/95

In sede di "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 1996" - approvato con D.C.R. n° 1 - 7232 del 25/3/96 - sono stati definiti i requisiti soggettivi per l'accesso ai contributi di cui all'art. 5 L.R. 16/95 nonché i criteri per la valutazione dei progetti e delle iniziative proposti da Enti locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili.

La deliberazione di approvazione del "Piano annuale 1996" ha disposto che "..... i requisiti dei beneficiari dei contributi, la fascia d'età dei destinatari delle iniziative e dei progetti nonché i criteri per l'erogazione dei contributi hanno validità anche per gli anni successivi al 1996 salvo (che) successivi "Piani annuali" non ne propongano (la) modifica".

A scopo meramente ricognitivo vengono qui di seguito elencati i criteri prioritari e preferenziali definiti in sede di "Piano annuale 1996":

- 1) l'adozione, da parte del Comune, della "Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale" (approvata dal Consiglio d'Europa il 17 novembre 1990) e l'attivazione di specifica struttura (di concerto o di co-gestione) composta da giovani, avente le caratteristiche e le funzioni di cui alla "Carta per la partecipazione" testè citata;
- 2) la proposizione di iniziative o progetti coordinati e da realizzarsi in collaborazione fra più Comuni, in specie appartenenti ad aree montane e rurali;
- 3) la continuità e l'efficacia dell'azione a favore dei giovani da parte del soggetto che richiede il contributo, comprovata dalla pregressa attivazione di iniziative a favore dei giovani o dalla realizzazione di strutture o strumenti permanenti dedicati a tale scopo;
- 4) priorità, in ambito comunale e provinciale, ai progetti ed alle iniziative predisposti da Enti locali;
- 5) marcata valenza regionale (in termini di destinatari) del progetto o dell'iniziativa;
- 6) partecipazione dei giovani alla individuazione e definizione del progetto o dell'iniziativa;
- 7) potenziale continuità nel tempo dell'iniziativa o del progetto proposti e sua possibilità di sviluppo (riconciliabilità del progetto o dell'iniziativa ad un programma più ampio di intervento di cui il progetto o l'iniziativa costituiscano un'articolazione od una fase);
- 8) funzionalità dell'iniziativa o del progetto rispetto ad una pluralità di obiettivi di cui alla "Carta Europea per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale";
- 9) previsione, nell'ambito del progetto o dell'iniziativa, di strumenti di verifica e di valutazione della sua efficacia;
- 10) coinvolgimento nella progettazione e/o nella realizzazione del progetto o dell'iniziativa di una pluralità di soggetti (Enti, Associazioni, privato - sociale, volontariato, ecc.) ulteriori e diversi da quelli che hanno proposto istanza di contributo.

Relativamente ai criteri di cui sub 1-2-3 e 4, è comunque preclusa ogni possibilità di modifica od abrogazione, trattandosi di criteri espressamente imposti dal legislatore (art. 5 - commi 2° e 3° L.R. 16/95).

Relativamente ai criteri di cui sub 5-6-7-8-9 e 10 (introdotti con la deliberazione di approvazione del "Piano annuale 1996", ad integrazione dei criteri prescritti in legge), la prima esperienza applicativa maturata in sede di valutazione dei progetti e delle iniziative proposti a contributo nell'anno 1996, induce a ritenere i medesimi idonei a consentire un'adeguata selezione qualitativa e, quindi, a non proporre, al momento, alcuna modifica.

Analogamente, si ritiene di non dover proporre alcuna modifica alle definizioni di Ente locale, Associazione giovanile e Cooperativa giovanile ² assunte, nel “Piano annuale 1996”, ai fini dell’accesso ai contributi in questione.

Associazione giovanile: Associazione avente specificità giovanile chiaramente indicata nella denominazione, nell’atto costitutivo o nello Statuto (ovverosia Associazione avente come finalità esclusiva o prevalente attività od iniziative a favore dei giovani), che operino con continuità da almeno un triennio ed il cui atto costitutivo o Statuto preveda:

- l’assenza di fini di lucro;
- l’elettività delle cariche associative;
- l’obbligo di formazione del bilancio.

L’Associazione deve avere la propria sede legale nell’ambito del Piemonte ovvero, ove trattisi di Associazione a carattere nazionale, svolgere la propria attività in Piemonte tramite una propria sezione.

Cooperativa giovanile: Cooperativa composta, all’atto della sua costituzione nonché al momento di presentazione dell’istanza di contributo, per almeno l’80% dei soci da giovani di età compresa fra i 18 ed i 35 anni.

² Ente locale: Comune - unione o Consorzio di Comuni - Provincia - Comunità Montana - forme associative tra i medesimi.

**ELENCO DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI EX L.16/95 -
PIANO ANNUALE PER I GIOVANI ANNO 1996**

n.	SOGGETTO RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Associazione Pluteo (To)	Eurosportello giovani	70.400.000	6.400.000
2	Comune Moncalvo (Cn)	Corso di formazione per animatori socio culturali	14.304.000	5.070.000
3	Associazione Don Bosco 2000 (To)	Creiamo insieme il mondo futuro	36.700.000	8.700.000
4	Associazione Scholè Futuro (To)	EOS	178.000.000	29.700.000
5	Comune di Grugliasco (To)	Progetto Borgata Paradiso	97.386.000	26.600.000
6	Comune di Villarbasse (To)	Progetto giovani e musica estate 1996	20.170.000	950.000
7	Comune di Varallo Pombia (No)	Progetto Eureka 96	15.750.000	5.500.000
8	Comune di Piovascò (To)	Progetto Adolescenti Giovani	11.620.000	3.600.000
9	Comunità Montana Valle Cervo	Progetto giovani Valle Cervo	162.797.000	37.600.000
10	Oratorio Salesiano San Paolo 2.000 (To)	Mantenimento dell'agio e prevenzione al disagio giovanile	95.432.000	28.700.000
11	Associaz. Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa (To)	Progetto Festa Omerica	107.575.000	16.800.000
12	Cooperativa O.R.S.O.(To)	Exilles: un centro per l'educazione ambientale	264.762.000	24.700.000
13	Comune di Canale - Comune di Montà (Cn)	Progetto Apache	89.000.000	27.000.000
14	Comune di Cuneo	Estate giovani	55.000.000	8.700.000
15	Comune di Torino	Progetto "Scambi Giovanili Internazionali"	225.800.000	21.100.000
16	Comune di Coazze (To)	Progetto per l'inserimento e la partecipazione alla vita sociale dei giovani	44.400.000	11.940.000
17	Comune di Nichelino (To)	Nichelino: progetto Europa	51.600.000	9.770.000
18	Comune di Rivalta (To)	Ciak si lavora	100.000.000	31.600.000
19	Associazione T.G.S. MAVIS (To)	Qualità della vita: la storia, le storie attorno a noi	15.000.000	2.300.000
20	Comune di Cerano (No)	Progetto giovani	93.357.000	11.600.000
21	ACLI - Gioventù Aclista (To)	Piuttosto Icaro	38.871.000	13.400.000
22	Comune di Volvera (To)	Partendo dalla strada	33.000.000	7.100.000
23	Comune di Moncalieri (To)	Progetto Ritmika	65.050.000	15.400.000

24	Comunità Montana Valle di Mosso	Promozione del benessere giovanile	27.250.000	3.200.000
25	Comune di Novi Ligure (Al)	Bottega delle idee	160.000.000	25.700.000
26	GiOC Gioventù operaia cristiana (To)	Fateci spazio	15.400.000	2.000.000
27	Comune di Borgomanero (No)	Apertura servizio informagiovani	100.000.000	15.200.000
28	Provincia di Cuneo	Infogiovanicn.net	67.376.000	17.100.000
29	Comune di Galliate (No)	Realtà giovanile e informagiovani	79.368.000	5.100.000
30	Comunità Montana Valle Antigorio Formazza (Vb)	Progetto Futura	24.700.000	1.700.000
31	Comune di Tortona (Al)	Lavori socialmente utili	52.538.000	10.400.000
32	Comune di Savigliano (Cn)	Adotta l'apprendista...	46.665.000	9.200.000
33	Coop. sociale a r.l. Vedogiovane (No)	Programma Gioventù per l'Europa	55.185.000	10.900.000
34	Provincia di Biella	Labirinto	19.700.000	3.800.000
35	Comune di Biella	Tuz. Co Promozione del turismo scolastico e giovanile	21.900.000	2.500.000
36	Azienda per la gestione del centro di formazione Professionale di Dronero (Cn) (Consorzio fra Comuni)	Informa lavoro	52.725.000	5.100.000
37	Comune di Villadossola (Vb)	Progetto di prevenzione nel quartiere Peep di Villadossola	26.500.000	5.300.000
38	Provincia di Vercelli	Attivazione di laboratori per la prevenzione del disagio giovanile	61.872.000	14.600.000
39	Comune di Vercelli	Aggregazione di realtà giovanili in attività musicali	45.000.000	5.300.000
40	Comune di Caselle T.se (To)	Centro informagiovani	28.820.000	3.600.000
41	Comune di Pray (Bi)	Progetto P.O.L.O.(*)	495.722.000	7.900.000
42	Comune di Strevi (Al)	Rivista giovanile e laboratorio di stampa	10.639.000	1.900.000
43	Comune di Alessandria	Alternanza scuola - lavoro	68.900.000	19.800.000
44	Comune di Alba (Cn)	Punti in rete	58.900.000	16.100.000
45	Comune di S.Stefano Belbo (Cn)	Educativa territoriale	40.000.000	6.300.000
46	Associazione Servizio giovani (Castelnuovo Don Bosco- At)	Educare ed educarci per prevenire con impegno di tutti	800.000	400.000

47	Cooperativa Sociale Biloba s.r.l. (To)	Scambio internazionale a tematica ambientale in Norvegia	16.672.000	1.800.000
48	Comune di Mondovì (Cn)	Progetto giovani MI-KO'	64.968.000	17.300.000
49	Cooperativa sociale Atypica a r.l.(Collegno - To)	Da spettatori a protagonisti	50.000.000	7.700.000
50	Comune di Settimo Torinese (To)	Tenaxound	66.265.000	13.300.000
51	Comune di Manta (Cn)	Giari 'ntussia - aggregazione e attivazione giovani	86.000.000	14.600.000
52	Comune di Cossato (Bi)	Progetto Delta	115.585.000	22.700.000
53	Comune di Fossano (Cn)	The Goodfellas	174.450.000	15.400.000
54	Comune di Ivrea (To)	Una città per i giovani	57.280.000	13.500.000
55	Comune di Venaria Reale (To)	Progetto Adolescenti	34.224.000	2.900.000
56	Comune di Lanzo Torinese (To)	Informazione e promozione delle Valli di Lanzo	66.605.000	15.700.000
57	Comune di Ovada (Al)	Progetto O.N.D.A.	62.107.000	7.300.000
58	Comune di Beinasco (To)	Spazio giovani 15-18 anni	40.527.000	7.500.000
59	GIOC Gioventù Operaia Cristiana (To)	Progetto Santa Margherita (Alba - Cn)	7.300.000	1.500.000
60	Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale - Sezione di Torino (MSOI)	Simulazione internazionale del Consiglio di sicurezza ONU (**)	35.000.000	1.800.000
		TOTALE	4.322.917.000	690.330.000

**ELENCO DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI EX L.16/95 -
PIANO ANNUALE PER I GIOVANI ANNO 1997**

n.	SOGGETTO RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Associazione Scholè Futuro (To)	EOS	125.000.000	33.045.000
2	Comune di Mondovì (Cn)	Progetto Giovani Mi-Kò	64.967.500	19.490.250
5	Provincia di Novara	Politiche per e con i giovani	29.900.000	5.382.000
8	Comune di Volvera (To)	Partendo dalla strada...Una nuova tappa: l'esperienza lavoro	11.450.000	3.664.000
9	Comune di San Mauro T.se (To)	Attivazione di un centro informagiovani	142.504.228	9.179.151
10	Associazione Collegamenti	Spazio Aperto	6.330.000	1.356.000
11	Oratorio Salesiano San Paolo 2000 (To)	Mantenimento dell'agio e prevenzione al dis-agio giovanile	103.800.000	33.216.000
12	Comuni di Rivarossa, Lombardore, Front (To)	Progetto "Gio 2000"	40.000.000	3.144.960
13	Comune di Rivalta di Torino (To)	Centri Giovani	56.000.000	17.865.000
14	Comune di Alessandria	Coordinamento provinciale Informagiovani – Bollettino provinciale	91.500.000	25.620.000
15	Comune di Piossasco (To)	Punto informalavoro	32.385.000	9.438.732
16	Comune di Asti	Progetto Laboratori	102.400.000	27.482.000
17	Comune di Manta (Cn)	Pop Giari	67.420.000	13.715.380
18	Comune di Coazze (To)	Progetto per l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani	37.000.000	8.922.000
20	Comune di Avigliana (To)	Manifestazioni giovanili autogestite	9.550.000	2.483.000
22	Provincia di Asti	AAA...Adotta un apprendista	59.461.400	20.216.876
23	Comune di Nichelino (To)	"Senza confini"	15.256.150	4.881.968
24	Comune di Cuneo	Progetto Giovani 1997: "Estate ragazzi"	614.661.200	21.496.320
25	Comunità Montana Val Pellice (To)	Stazioniamo '97	173.880.000	50.852.000
26	Comune di Carmagnola (To)	Quaderni Carmagnolesi n. 3 e 4 - (ex Progetto Giovani)	24.416.950	7.813.424
27	Comune di Tortona (Al)	A scuola di lavoro: formazione in azienda	68.094.320	20.428.296
28	Comune di Lanzo T.se (To)	Lanzo 2000 con i giovani: meno 3	25.000.000	2.400.000
31	Comune di Moncrivello (Vc)	I cinque giovedì	7.500.000	1.950.000
34	Comune di Leini (To)	Centro Informagiovani	88.600.000	22.102.400
36	Comune di Druento (To)	Progetto Cinema e teatro	9.000.000	3.060.000
38	Arci Servizio Civile (To)	Sportello Informazioni Arci Servizio Civile	16.000.000	2.880.000

39	Comune di Moncalieri (To)	Progetto Ritmika 97-98	99.429.243	27.657.358
40	Gioventù Aclista (To)	Piuttosto Icaro!	35.348.960	11.311.667
41	ICS Consorzio Cooperative Sociali (To)	Sportello Impresa Sociale Giovani	76.930.000	16.428.000
42	Associazione E.A.S.A. (To)	Mostra itinerante "IL concorso in manifesto"	8.500.000	2.400.000
43	Comune di Torino	Progetto "Scambi giovanili internazionali"	153.200.000	25.000.000
44	Comune di Rivoli (To)	Animando	8.500.000	3.400.000
50	Associazione Servizio Giovani (At)	Segui le orme...	600.000	300.000
51	GiOC Gioventù operaia cristiana (Cn)	Informalavoro di Canelli	11.500.000	2.574.000
52	GiOC Gioventù operaia cristiana (To)	Spazio e sicurezza	42.500.000	10.200.000
53	Associazione Pro Orchestra giovanile di Torino (To)	Cultura e malattia	82.760.000	18.299.040
54	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali zona 71 (Al)	Giovani e lavoro	154.500.000	40.170.000
55	Comune di Occhieppo Superiore (Bi)	Ascoltare IL domani	13.100.000	3.144.000
56	Comune di Villarbasse (To)	Giovani e musica - Estate 1997	1.223.783	416.086
58	Comune di Caselle (To)	Corsi rivolti ai giovani	26.200.000	3.552.000
60	Comune di Oleggio (No)	Forum Consulta Giovanile Intercomunale (formazione rappresentanti della...)	26.441.450	1.545.900
62	Comune di Pombia (No)	Interventi a favore di minori e giovani 97/98	10.000.000	2.400.000
63	Comune di Fossano (Cn)	Giovani imprenditori	102.300.000	31.086.000
64	Comune di Valdengo (Bi)	"Jumping"	11.652.480	2.330.496
65	Comune di Mosso Santa Maria (Bi)	"Family"	8.235.000	2.635.200
68	Comune di Vercelli	Progetto Amalthea	177.500.000	13.490.750
69	Provincia di Cuneo	LabOrientamento	50.327.000	17.604.260
70	Associazione Circolo Culturale Musicaviva (No)	Una città per cantare	48.100.000	10.582.000
71	Movimento Giovanile Federaz. Prov. Coltivatori Diretti di Cuneo (Cn)	Il mondo rurale incontra l'Europa	60.516.000	9.638.860
73	Vedogiovane Coop. Sociale a r.l. (No)	Centro documentazione sulle politiche per e con i giovani - Progetto Internet	57.000.000	9.909.200
75	Associazione Culturale "Marcovaldo" (Cn)	Laboratorio L.E.C.A.	64.338.400	15.175.185
77	Comune di Trecate (No)	"Progetta tu"	24.000.000	8.160.000
78	Associazione "L'arvicola" (No)	Network	15.961.231	2.556.231

79	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Asti Sud (At)	CISAbus - Strumento educativo itinerante	197.744.000	42.568.680
80	Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia (To)	Progetto Informagiovani Valsusa	89.200.000	26.632.200
84	Comune di Varallo Pombia (No)	Animazione di processi aggregativi informativi ed occupazionali (ex Progetto giovani Comune di Varallo Pombia)	18.500.000	4.512.000
85	Comune di Rifreddo (Cn)	Lavori in corso	34.500.000	6.655.000
86	Consorzio Socio - Assistenziale del cuneese (Cn)	“Dimorare sul/nel proprio territorio”	114.000.000	27.713.280
88	Comune di Borgomanero (No)	Una città per cantare '97 - (ex Città Giovane '97)	32.700.000	13.080.000
89	Comune di Villadossola (Vb)	La città della Musica	28.960.000	1.987.200
91	Comune di Alba (Cn)	Orientamento al lavoro	22.765.000	7.285.050
92	Comune di Venaria Reale (To)	Labo.S – Laboratori di socializzazione	65.232.416	19.569.725
93	Comune di Valle Mosso (Bi)	Progetto “Aqua”	15.800.000	4.740.000
95	Comune di San Damiano d’Asti (At)	Educativa di strada	21.736.000	6.520.800
96	Comune di Collegno (To)	La città dei giovani	108.400.000	36.856.000
98	Comune di Savigliano (Cn)	Progetto “Bussola”	21.550.000	5.172.000
99	Comune di Saluzzo (Cn)	IL filo di Arianna. Progetto Punti Informativi del Saluzzese	66.788.000	21.372.160
100	Comune di Bra (Cn)	Chi ha paura del lupo?	40.000.000	11.200.000
102	Comune di Settimo T.se (To)	Tenaxound	78.924.000	22.098.720
103	Polisportive Giovanili Salesiane (To)	Sport on the road	119.000.000	19.976.000
104	Comune di Verbania	Sportello Informagiovani	89.896.000	19.927.960
105	Comune di Canale – Comune di Montà (Cn)	Progetto Apache	102.375.000	28.665.000
106	Provincia di Biella	Campagna di comunità sul disagio giovanile e sull'alcool	119.000.000	30.940.000
107	Comunità Montana Alta Val Tanaro Mongia Cevetta (Cn)	Dalla scuola al mondo: attivazione del Servizio Informagiovani	83.000.000	20.062.000
108	Associazione Giovani di Felizzano (Al)	InformaLavoroGiovani	7.300.000	1.230.000
109	Comune di Beinasco (To)	Fuori Centro	41.584.000	13.560.560
110	Comune di Castagnito (Cn)	Punto Informagiovani	324.122.000	6.487.140
		Totale		1.062.862.465